



America Latina

Radiografia di un paese sotto il tallone del dominio USA

Brasile: una cavia dell'imperialismo

Dopo la morte del compagno Marighella - Una serie di dati agghiacciati sulla penetrazione statunitense nelle strutture economiche e politiche brasiliane - I militari della "Linha dura" il movimento rivoluzionario e il contributo dei cattolici

Tra le nazioni del subcontinente americano anche il Brasile, come Perù e Bolivia, continua ad alimentare una cronaca tragica. È soltanto di ieri la notizia della eroica morte, in una azione di guerriglia del compagno Carlos Marighella ed è di pochi giorni prima quella della elezione alla Presidenza della Repubblica - da parte di un Congresso federale da cui erano stati «cassati» (cassação) è termine brasiliano che indica la perdita dei diritti politici per decessi o un gran numero di deputati regolarmente eletti - di un altro militare, il generale Emilio Garrastazu Médici. Costui prende il potere, lancia un colpo di Stato appoggiato dal

te, in modo da poter subito procedere al loro sfruttamento. Da qui la strage di intere tribù di indios fatte fuori con il mitra, il napalm, i bombardamenti aerei il velone o persino con la distruzione del paesino, come documentarono lo scorso anno riviste inglesi ed americane. Un altro tipo di distruzione, ma che sta solo non prende di mira gli indios, è quella della sterilizzazione delle donne, con un sistema importato in Brasile dalle missioni protestanti e dal paese corse, le une e gli altri procedono direttamente dagli Stati Uniti.

Anche l'industria, come la terra, è nelle mani dell'imperialismo, che detiene le leve di comando di una grande parte delle industrie chimiche ed è dentro persino a quelle di Stato, come il grande complesso siderurgico di Volta Redonda e a Petrópolis, l'azienda che controlla la produzione nazionale di petrolio.

Ma l'imperialismo non si ferma qui. Esso controlla anche una parte della grande stampa d'informazione possiede numerose catene di radio diffusione e televisive nei vari Stati, è dentro la scuola e persino in alcune università, amministra trasporti e parte dell'aviazione civile, ha dalla sua una parte della Chiesa cattolica locale che, come si sa, gode tradizionalmente fra il popolo di un prestigio ed ha, infine, come abbiamo visto i propri rappresentanti fidati al governo politico della nazione.

A questo drammatico intralcio di interessi che controlla il Paese e lo ha portato sull'orlo della rovina politica ed economica, si oppongono ora già una borghesia nazionale che non si lascia estendere la sua avvedutezza imperiale impedendo la formazione, ma

una sinistra purtroppo lacerata dalle divisioni, la classe operaia, il Partito comunista (che ha dovuto pagare anche esso, oltre lo scotto della dittatura, anche quello della diversa interpretazione delle vie della rivoluzione in Sudamerica), gli studenti e, infine, una parte sempre crescente della Chiesa cattolica, capeggiata da alcuni combattivi pretati, tra i quali, particolarmente anche fuori da Brasile, quello di Olanda Recife, monsignor Heider Camara.

Mostre

La vecchiaia d'Europa

Oltre cento quadri dipinti da Leonardo Cremonini tra il 1953 e il 1959 esposti al Museo Civico di Bologna



Leonardo Cremonini: «Les écrans du soleil», 1967-68

Una mostra antologica di Leonardo Cremonini (oltre cento quadri dipinti tra il 1953 e il 1968) sta facendo il giro d'Europa. Dopo Bruxelles, Parigi, Assisi, Lodi, la mostra ha fatto sosta al Museo Civico di Bologna (presentata da Louis Althusser, Michel Butor e Franco Solmi) e farà tappa infine al Museo d'Arte Moderna di La Ville de Paris. Cremonini è un pittore della realtà molto poetico in forza di una rara e autentica sensibilità per il tempo storico non ma da una diretta scrittura di storia. Eppure la storia invade i «luoghi» più segreti e naturali dell'esistenza umana: pensate a quelle pitture così eroiche vere e dolose dove è figurato l'amplesso degli amanti come il centro del mondo, eppure vediamo dipinto questo amore come se tutto il mondo, qui in queste stanze dove scivola la luce del mare, gli fosse addosso.

me il bove ucciso (1954). Tedi che nitriscono del 55 rosso e una luce tragica. Si fa avanti un acclamato cupo dell'esistenza col pensiero dominante del costic umano di essa che ritroviamo in quel tempo, nelle bestie di Franco Fracese; nella città dove l'energia pielea o proleteria non trova sbocco di punta a Roma da Vespianti, a Milano da Guerraschi, Petroni, Vaglieri e Boppani; nella pittura di belve che andava facendo allora a Parigi un pittore troppo dimenticato come Lorjuno (Parigi Cremonini è di casa già nel 1951).

In tutta una serie di quadri dipinti tra il '55 e il '58 (Il bagno tra le rocce, Ragazzi che giocano, Donna tra le pietre, Donne alla spiaggia e Conversazione) il mito subisce una rielaborazione, una grafia si dissolve e si ricompone in una nuova forma antica rivisitata (Piero della Francesca, Paolo Uccello, Domenico Veneziano, Cosmè Tura, Jacopo Pontormo) con una sensibilità assai più attuale e concreta: il mito si dissolve nella luce, nel Mediterraneo vero, nelle rocce nella geologia, nel clima di attesa per qualcosa che deve scendere (e non è più l'attesa delle donne in «La terra trema» di Visconti o quella dei pescatori del periodo di Sicilia di Capra). È al punto in cui Cremonini cerca un rimando, un rimando del mito nella geologia, ecco le grandi «ossa» della storia che plasma l'inglese Moore entrano in queste pitture: la grande figura femminile di Donna sulla spiaggia è impensabile senza le figure distese di Henry Moore. E al punto in cui la vita sulla maniera di Moore tornano in un quadro di splendido vitalismo qual è La cagna (1957) e nell'eroticismo selvaggio di Le tentazioni (1958-59). Un quadro terribile del '57, I cani e le ossa segna per Cremonini la cognizione di conflitti a livello biologico antropologico (Pellini, e Pasolini) e quel mondo in cui Cremonini è davvero al pieno delle sue possibilità in questa luce d'ossa.

Riviste

L'oltraggio di Zanzotto

L'intervista di Andrea Zanzotto pubblicata quest'anno da «Uomini e Libri» (n. 23) è la rievocazione di un momento della vita di Zanzotto (Mondadori, 1968), nell'ultimo numero (158) di «Comunità», danno occasione a una prima rassegna delle principali linee di lettura di questo eccezionale, arduo, originalissimo libro di poesie.

Si può notare anzitutto un elemento che, più esplicito negli articoli di Michelangelo Siliotti e di Giovanni Giudici sull'«Espresso», è tuttavia ricorrente: l'esigenza di una revisione critica posta al tempo stesso dal dibattito contemporaneo e dalla nuova opera di Zanzotto - nei confronti dell'interpretazione ricettiva e interessata che, soprattutto negli anni cinquanta, era stata data della sua dirompente elegia. Interpretazione largamente strumentale e polemica, questa, che risentiva del contrasto tra gli atteggiamenti del suo venticesimo e i teorici di una poetica ideologica astrattamente formulata.

Giovanni Raboni (Paragone, n. 22) ha notato poi l'assoluta, ricca e ambigua, secondo la quale, nell'ultimo libro di Zanzotto è la critica del linguaggio elegiac, la violenza contro il linguaggio elegiac, il ricomposto proprio attraverso un dialogo con il linguaggio elegiac, si convertono (...) in creazione di nuovo linguaggio, o in una nuova vitalità del linguaggio critico, violento, e dichiarato il deputato Harold Veloso, esso s'è appropriato di qualcosa come venti milioni di ottari di terre. L'onorevole Mario Moretti Alves ebbe a dichiarare, già nel 1957, che l'ottava parte dell'intero territorio nazionale era stata venduta allo imperialismo, rivelando il fatto che allora «lo Stato» si domandò se non sarebbe toccata al Brasile la sorte che ebbe a subire a suo tempo il Messico che si vide portato via, e proprio dai nordamericani, fra i suoi Stati più importanti. Possibilità, questa, non di certo mancata, un tale Stanley Wood, Belgio, cittadino statunitense, noto come il più importante venditore di titoli di proprietà di terre brasiliane, chiamato un giorno a comparire al proprio ministero, ebbe il coraggio di minacciare l'intervento del Congresso di Washington e a protezione della proprietà dei cittadini nordamericani stabiliti in Brasile.

Notizie

Antologia di Mafai

Notizie

Il British Council, l'ente culturale britannico, si appresta a presentare a Roma, nella sua sede di via IV Fontane 31, dal 1. al 12 dicembre, una mostra del libro inglese. La mostra, che comprende più di 2.000 volumi tutti pubblicati nell'arco di un anno dal settembre 1968 all'aprile 1969, è divisa in sette sezioni: la prima è di letteratura, oltre ad opere per l'infanzia. Fra i primi figurano numerosi volumi sull'arte italiana, me-

tra i secondi comprendono anche memorie e biografie. In concomitanza con questa rassegna dell'editoria inglese, verrà anche allestita, a cura del British Museum, una piccola esposizione di calchi di vari bassorilievi assiri che erano nel Palazzo di Assurbanipal (648-628 a.C.) e che si trovano ora in massima parte custoditi al British Museum. La mostra si trasferirà successivamente a Milano dove si terrà alla Biblioteca Comunale dal 21 al 31 gennaio '70.

Una mostra antologica di Mario Mafai (1902-1968) è aperta a Torino fino al 4 dicembre. Nella mostra, organizzata da Carlo Felice (8) in collaborazione con la famiglia del maestro, sono esposte otto opere tutte presentative dei periodi più ricchi e tipici della sua pittura: un'opera del 1929, un'opera del 1932 e un'opera del 1968. In questi stessi giorni gli editori Fratelli Pozzo hanno pubblicato il libro Mario Mafai e la sua arte, che è anche prefazione al catalogo generale delle opere di Mario Mafai e pregia tutti i possessori di far pervenire tre copie fotografiche del frontespizio del libro, precisando i dati: titolo, data, dimensioni, tecnica e riferimento bibliografico. Nella foto: il pittore Mario Mafai.

Programmi Rai-Tv

Televisione 1

- 9.30 LEZIONI Inglese, Storia, Applicazioni tecniche, Botanica, Elettronica. 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE La terra nostra dimora: 1.a puntata 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI 13.30 TELEGIORNALE 15.00 REPLICA LEZIONI DEL MATTINO 16.00 CENTOSTORIE 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) La facile scienza; b) Selezione della Mostra dei film per ragazzi 18.45 LA FEDE, OGGI e Conversazione di P. Mariani 19.15 SAPERE Vita in USA, a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli, regia di Raffaele Andreassi. Seconda puntata 19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 TUTTA LA VERITA' «Giallo» di Philip Mackie. Regia di Claudio Fino. Tra gli interpreti: Franco Graziosi, Silvia Monelli. Il meccanismo a «suspense» ruota attorno all'assassinio di una giovane donna e all'incriminazione del suo amante, che, pur essendo innocente, ha tutte le prove contro di lui 22.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 19.00 CORSO DI TEDESCO 21.00 TELEGIORNALE 21.15 DOPO HIROSHIMA La seconda puntata del programma di Leandro Castellani si occupa del confronto atomico nei primi anni del dopoguerra. La trasmissione include una intervista con uno scienziato sovietico che narra come si giunse in URSS alla costruzione della prima atomica e un confronto tra gli scienziati che lavoravano negli USA e si dividevano in favorevoli e contrari alla bomba 22.05 LA MARCIA DI RADETSKI Si conclude il telemondo di Rolf Wilhelm sulla crisi di un ufficiale sotto l'impero asburgico

Radio

- NAZIONALE GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: i nostri figli; 9.15: «Il Barbiere di Siviglia»; Opera di G. Rossini. Atto primo; 9.53: Intervista musicale; 10.05: La Radio per le Scuole; 10.25: La ore della musica (1); 11: Conversazione; 11.15: La ore della musica (2); 11.30: Colonna musicale; 12.05: Contrappunto; 12.32: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: Quando donna, per un uomo! Un programma con Sandra Mondaini, Adriana Pagnani, Paola Pilagora, Valeria Valeri e Oreste Lionello; 14.45: Zibaldone italiano. Prima parte: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 15.10: Zibaldone italiano (2); 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; di Germana Monteverdi; 17.05: Per voi giovani. Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco; 19.13: «Koenigsmark», di Pierre Berton (5); 20.15: La Cecchina, opera di Niccolò Piccinni

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18.30: Musica leggera.

Radio

- VI SEGNALEMO: La Cecchina, opera giocosa di Niccolò Piccinni (Fr. 1, ore 20.15) - Dirige Franco Caracciolo; cantano: Mirella Freni, Werner Holweg.

Programmi Rai-Tv

Televisione 1

- 9.30 LEZIONI Inglese, Storia, Applicazioni tecniche, Botanica, Elettronica. 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE La terra nostra dimora: 1.a puntata 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI 13.30 TELEGIORNALE 15.00 REPLICA LEZIONI DEL MATTINO 16.00 CENTOSTORIE 17.30 TELEGIORNALE 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) La facile scienza; b) Selezione della Mostra dei film per ragazzi 18.45 LA FEDE, OGGI e Conversazione di P. Mariani 19.15 SAPERE Vita in USA, a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli, regia di Raffaele Andreassi. Seconda puntata 19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, Oggi al Parlamento 20.30 TELEGIORNALE 21.00 TUTTA LA VERITA' «Giallo» di Philip Mackie. Regia di Claudio Fino. Tra gli interpreti: Franco Graziosi, Silvia Monelli. Il meccanismo a «suspense» ruota attorno all'assassinio di una giovane donna e all'incriminazione del suo amante, che, pur essendo innocente, ha tutte le prove contro di lui 22.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 19.00 CORSO DI TEDESCO 21.00 TELEGIORNALE 21.15 DOPO HIROSHIMA La seconda puntata del programma di Leandro Castellani si occupa del confronto atomico nei primi anni del dopoguerra. La trasmissione include una intervista con uno scienziato sovietico che narra come si giunse in URSS alla costruzione della prima atomica e un confronto tra gli scienziati che lavoravano negli USA e si dividevano in favorevoli e contrari alla bomba 22.05 LA MARCIA DI RADETSKI Si conclude il telemondo di Rolf Wilhelm sulla crisi di un ufficiale sotto l'impero asburgico

Radio

- NAZIONALE GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: i nostri figli; 9.15: «Il Barbiere di Siviglia»; Opera di G. Rossini. Atto primo; 9.53: Intervista musicale; 10.05: La Radio per le Scuole; 10.25: La ore della musica (1); 11: Conversazione; 11.15: La ore della musica (2); 11.30: Colonna musicale; 12.05: Contrappunto; 12.32: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: Quando donna, per un uomo! Un programma con Sandra Mondaini, Adriana Pagnani, Paola Pilagora, Valeria Valeri e Oreste Lionello; 14.45: Zibaldone italiano. Prima parte: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 15.10: Zibaldone italiano (2); 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; di Germana Monteverdi; 17.05: Per voi giovani. Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco; 19.13: «Koenigsmark», di Pierre Berton (5); 20.15: La Cecchina, opera di Niccolò Piccinni

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18.30: Musica leggera.

Radio

- VI SEGNALEMO: La Cecchina, opera giocosa di Niccolò Piccinni (Fr. 1, ore 20.15) - Dirige Franco Caracciolo; cantano: Mirella Freni, Werner Holweg.

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18.30: Musica leggera.

Radio

- VI SEGNALEMO: La Cecchina, opera giocosa di Niccolò Piccinni (Fr. 1, ore 20.15) - Dirige Franco Caracciolo; cantano: Mirella Freni, Werner Holweg.

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18.30: Musica leggera.

Radio

- VI SEGNALEMO: La Cecchina, opera giocosa di Niccolò Piccinni (Fr. 1, ore 20.15) - Dirige Franco Caracciolo; cantano: Mirella Freni, Werner Holweg.

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz oggi; 18.30: Musica leggera.

Radio

- VI SEGNALEMO: La Cecchina, opera giocosa di Niccolò Piccinni (Fr. 1, ore 20.15) - Dirige Franco Caracciolo; cantano: Mirella Freni, Werner Holweg.

Radio

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 8.40: Signori l'orchestra; 9.50: Come e perché; 9.15: Romanica; 9.40: In

Controcantale

L'INTANGIBILE FILM - Il collegamento diretto per l'armaraggio dell'Apollo 12 ha modificato il programma, provocando il rinvio del primo dibattito della serie il mondo verso il '70. La decisione di collocare il collegamento sul secondo canale appare abbastanza straordinaria dal momento che le trasmissioni ritenute più «popolari», vengono normalmente destinate al primo in questo senso, si può anche dire che il fatto è stato positivo, perché tendeva ad annullare, agli occhi dei telespettatori, la discrepanza che ancora esiste tra i due canali (ma una rinvio non ha primaveriale? Ci sorprende, il sospetto che la decisione sia stata anche dovuta al fatto che il film viene considerato, in ogni caso, intangibile

Radio

- 10: il cappello del prete, di E. De Marchi (7-1); 10.17: Improvviso; 10.48: Chiama Roma 313; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. Un programma di M. Gouzenac e Dino De Palma, con Tino Buzzelli, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano; 13.25: Segnaposto; 14: Canzonissima 1969; a cura di Silvio Gili; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.18: I bis del concertista; 15.25: Servizio speciale del Giornale radio; 16: Po-meridiana; 18: Apertivo in musica; 19: Ping-Pong. Un programma di Simonetta Gomez; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica. Quiz musicale a premi; 21: Italia che lavora; 21.10: La Boutique, di Francis Durbridge (5); 22.10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo. TERZO Ore 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musica per strumenti e flauto; 11.50: Liriche da camera; francesi; 12.20: Ilnerari operistici; 12.55: Intervista; 14: Musica italiana d'oggi; 15.30: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 17: e opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.35